

La «salute» delle strade in una mappa online

A pagina 10



La salute delle strade? Ora è online Pisa realizza una mappa digitale

Prima città capoluogo in Toscana a dotarsi di questo strumento. Latrofa: «Scelta di trasparenza»
L'assessore: «In questo modo adotteremo criteri scientifici per individuare gli interventi prioritari»

LO STRUMENTO

**Un veicolo
con super telecamere
«fotografa» l'asfalto
e segnala
i punti critici**

di **Gabriele Masiero**
PISA

Pisa è il primo comune capoluogo toscano, e tra i primi in Italia, a disporre di una mappatura completa sullo stato degli asfalti dell'intero territorio comunale grazie al monitoraggio effettuato, insieme a Cristina Nati di Crisis, dello stato di salute delle strade con il software Rama che interpreta attraverso particolari algoritmi e a sviluppi di intelligenza artificiale una grande mole di dati. «Le strade cittadine - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici, **Raffaele Latrofa** - sono state percorse e analizzate attraverso un mezzo ad alta tecnologia, con telecamere e Gps in grado di scansionare ogni sezione di strada e fornire informazioni sullo stato dell'asfalto. Il macchinario è in grado di battere oltre mille punti per sezione e apprezzare fino al decimo di millimetro di precisione, oltre a fotografare e filmare tutto. Questo metodo ci consente di avere

ora una mappatura esatta del nostro patrimonio stradale, da utilizzare nella fase di progettazione e di scelta delle priorità di intervento». Il software attraverso diverse fasce di colore (dal verde che segnala l'ottimo stato di salute, al rosso e al grigio che segnalano le situazioni maggiormente critiche) fotografa la situazione stradale fornendo anche una stima puntuale degli investimenti necessari sulla base del capitolato utilizzato da Anas per i costi di asfaltatura.

«**E' uno** strumento - ha osservato Latrofa - che garantisce trasparenza perché la mappa sarà presto caricata su una piattaforma web dove i cittadini potranno vedere lo stato dell'arte, ma che consente di individuare le priorità con un criterio scientifico. La scelta di adottare questo metodo è stata fatta in seguito a un input dato agli uffici dal sottoscritto. In questo modo sarà possibile anche raffrontare ciò che è stato fatto dall'amministrazione in carica, con le manutenzioni effettuate in questi anni per risanare le asfaltature, e ciò che invece non è stato fatto da chi ci ha preceduto». Secondo, l'assessore, tuttavia, l'aspetto decisivo di questo macchinario «è proprio la possibilità di programmare i lavori pubblici

attraverso un metodo scientifico che fornisce una fotografia e una quantificazione dei lavori da effettuare per poter programmare i prossimi interventi».

Mappare la città, ha sottolineato Latrofa, è costato «meno di 20 mila euro e l'analisi entro poche settimane sarà resa pubblica e disponibile per la consultazione da parte dei cittadini che in maniera molto semplice e intuitiva, tramite le colorazioni, potranno capire lo stato di degrado degli asfalti cittadini». Infine, ha concluso l'assessore, «cambieremo anche il modo di ripristinare le buche nelle strade: anziché tapparle con asfalto a freddo, potremo effettuare interventi più duraturi che consentiranno di tagliare una sezione di strada precisa, disporre di un silos portatile per fare l'asfalto a caldo che verrà bloccato nella sezione in modo da ripristinare in maniera più duratura il manto stradale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'assessore Raffaele Latrofa e (sotto) il mezzo che mappa lo stato di salute dell'asfalto in città

